herpy

GECHI

Steudner's dwarf gecko

Tropiocolotes steudneri

Uno dei gechi più piccoli al mondo, lungo appena 5-7 cm coda compresa, originario del Sahara orientale e del Sinai. È attivo dal crepuscolo e di notte, vive pacificamente in gruppo e può essere tenuto in un terrario di appena 20 × 20 × 20 cm. Insieme a *Tropiocolotes tripolitanus* è la specie più allevata del genere.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Gymnodactylus steudneri; Stenodactylus petersii*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**5-7 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Deserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**20 × 20 × 20 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-30 °C**
Punto caldo	**35-45 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia, un maschio con più femmine o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-90 giorni** a 28-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Tropiocolotes steudneri è uno dei gechi più piccoli in assoluto. Le specie del genere raggiungono al massimo 29-40 mm dal muso alla cloaca e, coda compresa, gli animali arrivano a circa 5-7 cm. Il corpo è snello e leggermente allungato, la testa ovale e gli occhi hanno la pupilla verticale. Le dita sono libere e prive di lamelle adesive, e il dorso è coperto da grandi scaglie romboidali appena carenate, per cui l'animale appare più liscio di *Tropiocolotes tripolitanus*. Il colore è marrone sabbia, grigio o giallastro con disegni scuri. Rispetto a *T. tripolitanus*, *T. steudneri* ha una struttura più robusta, con coda più corta e macchie più grandi.

La specie fu descritta da Wilhelm Peters nel 1869 sulla base di animali provenienti da Sennar, in Sudan, e il suo nome è dedicato al naturalista Hermann Steudner. Nella letteratura più datata è stata confusa con *Tropiocolotes nattereri*, a cui in realtà appartengono i ritrovamenti da Israele. Gli animali del Niger e dell'Algeria meridionale appartengono geneticamente a

Tropiocolotes nubicus, quindi l'areale è più ristretto di quanto indichino le fonti più vecchie. Gli animali in commercio provengono spesso dal Sahara occidentale e centrale e possono quindi appartenere a *T. nubicus* o ad altre specie; l'identificazione della specie non è sempre certa.

L'IUCN classifica la specie come non minacciata (LC). La longevità non è documentata; 5-10 anni è una stima basata su altri piccoli gechi.

Distribuzione e habitat

Tropiocolotes steudneri vive nel Sahara orientale: nella Libia sud-orientale, in Egitto compreso il Sinai, nel Sudan settentrionale e in Etiopia, ed è stato segnalato anche in Giordania. Un singolo ritrovamento dall'Iran è dubbio e non compare sulla mappa. Gli animali della specie esaminati geneticamente provengono tutti dall'area a est del Nilo, che costituisce il confine con *Tropiocolotes nubicus* a ovest. I ritrovamenti in Israele appartengono a *Tropiocolotes nattereri*, mentre quelli in Niger e nell'Algeria meridionale sono stati attribuiti a *T. nubicus*.

L'areale non è del tutto chiarito. La mappa offre quindi solo un quadro approssimativo e i ritrovamenti registrati possono contenere errori di identificazione.

> **Areale d'origine:** Libia, Egitto, Sudan, Etiopia e Giordania.

HABITAT

Tropiocolotes steudneri vive nel deserto e in zone aride, rocciose e sabbiose. Gli animali stanno sul terreno e si rifugiano in buche nel suolo, sotto le pietre e tra le radici delle palme da dattero. Di giorno si nascondono dal sole e compaiono al crepuscolo. Il clima è molto caldo e secco, con pioggia quasi assente, estati torride, inverni miti e forti escursioni tra giorno e notte. La temperatura e l'umidità nei rifugi non sono state misurate.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Tropiocolotes steudneri e *Tropiocolotes tripolitanus* si allevano allo stesso modo, e gran parte delle conoscenze sull'allevamento del genere si basa su queste due specie.

Una coppia può essere tenuta in un terrario di 20 × 20 × 20 cm (lunghezza × larghezza × altezza). È la misura minima e uno spazio maggiore è un vantaggio: gli animali sono molto attivi e una superficie maggiore offre posto per più nascondigli e una chiara differenza tra la zona calda e quella fresca. Le specie del genere stanno meglio in gruppo e fino a sei adulti possono essere tenuti insieme in un terrario lungo 50 cm. La superficie del fondo è più importante dell'altezza, ma un po' di altezza con pietre e corteccia offre varietà.

Usa volentieri un terrario in vetro con rete sul coperchio, così il calore della lampada può disperdersi e il fondo resta fresco. Come substrato è adatta sabbia pulita mescolata a un po' di terra o argilla, e un angolo viene mantenuto leggermente umido come luogo di deposizione. Disponi pietre piatte, ardesia o corteccia di sughero come rifugi sia nella zona calda sia in quella fresca. Le pietre pesanti vanno appoggiate direttamente sul fondo del terrario e non sulla sabbia, così non scivolano quando gli animali scavano sotto di esse. Un rifugio con muschio umido offre un posto per la muta. Il coperchio deve chiudere bene, perché gli animali sono piccoli e veloci.

TEMPERATURA

Mantieni 26-30 °C durante il giorno e una piccola zona calda di 35-45 °C a un'estremità, misurata su una pietra piatta sotto la lampada. Il genere ama molto il calore: con uno spot dall'alto gli animali sono più attivi, mangiano di più e depongono uova meglio calcificate rispetto al solo tappetino riscaldante. In un terrario piccolo lo spot deve essere debole, ad esempio una piccola lampadina alogena, e controllato da un termostato; la zona fresca deve restare sotto i 30 °C, così che gli animali possano sempre allontanarsi dal calore. Di notte il riscaldamento viene spento e la temperatura può scendere a 20-24 °C. Misura con un termometro digitale a entrambe le estremità e con un termometro a infrarossi sulla zona calda.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'aria deve essere secca, intorno al 30-50 % e non oltre il 60 %. Nebulizza una parte del terrario due-tre volte a settimana la sera o la mattina presto: gli animali leccano le gocce da pietre e rifugi, come in natura leccano la rugiada. Mantieni leggermente umidi il muschio in un rifugio e il substrato in un angolo, così gli animali possono scegliere tra umido e asciutto e fare la muta senza problemi. Metti anche una ciotola d'acqua bassissima o un tappo di bottiglia con acqua fresca.

ILLUMINAZIONE E UVB

Tropiocolotes steudneri è più attivo dal crepuscolo e di notte, ma usa volentieri la zona calda, e un ritmo giornaliero regolare è importante. Usa un LED o un tubo fluorescente per 12-14 ore in estate e giornate un po' più corte in inverno, e tieni il terrario buio di notte. Posiziona la luce in modo che i rifugi restino in ombra.

Gli UVB non sono necessari se gli insetti vengono spolverati con calcio con D3. Un tubo UVB debole non fa comunque male e permette agli animali di sintetizzare parte della vitamina D3 da soli.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Tropiocolotes steudneri si nutre di insetti e altri artropodi molto piccoli e ha un grande appetito e un metabolismo rapido. L'alimentazione di base è costituita da microgrilli e moscerini della frutta atteri, e per variare puoi offrire afidi, collemboli, piccole ninfe di blatte e mini-camole della farina. La preda non deve essere più lunga della testa del geco. Nutri poco e spesso, anche ogni giorno, con pochi animali alla volta, e rimuovi gli insetti non mangiati.

Spolvera il cibo con calcio alla maggior parte dei pasti e con calcio con D3 e un integratore multivitaminico una volta a settimana. Le femmine in deposizione consumano molto calcio, quindi dagliene in abbondanza per tutta la stagione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Tropiocolotes steudneri è piccolo ma molto attivo e caccia con impegno, soprattutto la sera. Nonostante i molti animali catturati in natura, la specie è spesso tranquilla e sicura di sé, mangia allo scoperto e si fa vedere quando il terrario viene aperto. È più tranquilla e meno timida di *Tropiocolotes tripolitanus*. Gli animali dominanti stanno alti sulle zampe tese, mentre quelli subordinati tengono il corpo basso e si muovono lentamente. La coda ondeggia quando un animale è nervoso, spesso seguita da una rapida fuga nel rifugio. Il linguaggio corporeo chiaro fa sì che le lotte siano rare.

Le specie del genere sono pacifiche tra loro e si tengono meglio in gruppo, anche con più maschi. Gli animali di un gruppo devono avere dimensioni simili, e un singolo esemplare può anche essere tenuto da solo. Controlla se alcuni animali vengono sopraffatti. Gli animali catturati in natura sono spesso disidratati e magri all'arrivo; offri loro acqua, cibo e tranquillità e di solito si riprendono bene. Manipola gli animali il meno possibile: saltano in modo imprevedibile e la coda non va mai afferrata.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi chiamano di notte con deboli suoni simili a fischi, ed è il modo più semplice per riconoscerli. Come in altri gechi, i maschi adulti hanno due rigonfiamenti alla base della coda, mentre le femmine superano i maschi di appena 2-3 mm in lunghezza. Nelle femmine gravide l'uovo può essere visto attraverso il ventre. L'età e il peso alla maturità sessuale non sono documentati per *Tropiocolotes steudneri*.

ACCOPPIAMENTO

Tropiocolotes steudneri non ha bisogno di riposo invernale e le femmine depongono senza un ciclo particolare, soprattutto nella stagione estiva. Più maschi nel gruppo producono molte più uova fecondate di un solo maschio con più femmine, e i maschi non combattono. Le femmine catturate in natura sono spesso già accoppiate e gravide all'acquisto, quindi le uova possono comparire nel giro di poche settimane.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito un solo uovo grande a guscio duro per volta; le specie del genere possono deporne anche due. L'uovo è grande rispetto alla femmina e si vede attraverso il ventre prima della deposizione. Depone circa ogni quattro settimane durante l'estate, fino a sei volte all'anno. Le uova vengono deposte piuttosto allo scoperto oppure interrate

leggermente nella sabbia, di solito nell'angolo umido. Altre femmine le dissotterrano leggermente, quindi sposta le uova in un'incubatrice senza girarle.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Metti l'uovo in una piccola scatola chiusa con pochi fori di aerazione su vermiculite o sabbia asciutta o solo leggermente umida. Le uova di geco a guscio duro non tollerano il substrato bagnato e non assorbono acqua. A 28-30 °C le uova schiudono dopo circa 60 giorni; all'estremità bassa dell'intervallo possono servire fino a tre mesi. Non si sa se la temperatura influenzi il sesso dei piccoli.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono molto minuscoli alla schiusa. Possono crescere con i genitori con lo stesso identico allevamento, e questo dà spesso i piccoli più robusti; quelli allevati da soli su un tappetino riscaldante diventano facilmente deboli. Serve molto cibo della giusta dimensione, così che i piccoli non vengano sopraffatti. Il primo cibo è costituito da collemboli, afidi, moscerini della frutta atteri e grilli appena nati, spolverati con calcio con D3.

I piccoli possono anche essere allevati separatamente in una piccola scatola, allestita come il terrario degli adulti con calore dall'alto, un rifugio umido e alimentazione quotidiana. Controlla che tutti i piccoli mangino e separali se uno viene sopraffatto.

Salute ed errori comuni

Non esistono malattie particolari documentate nel genere. I problemi tipici sono gli stessi degli altri piccoli gechi del deserto:

- Disidratazione in un allestimento troppo caldo e secco senza rifugio umido. Offri un rifugio umido, nebulizza regolarmente e tieni sempre acqua a disposizione.
- Surriscaldamento in un terrario piccolo, se lo spot non è controllato da un termostato o manca una zona fresca.
- Uova schiacciate e animali schiacciati, se rifugi pesanti e pietre poggiano sulla sabbia sotto cui gli animali scavano. Appoggiali direttamente sul fondo.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine in deposizione. Gli animali ben alimentati hanno evidenti sacche di calcio bianche sul collo; se mancano, o se le uova hanno il guscio sottile, serve più calcio.
- Parassiti, soprattutto negli animali catturati in natura. Fai analizzare un campione di feci.
- Stress negli animali appena acquistati. Offri loro tranquillità, buio e nascondigli nei primi tempi.
- Denutrizione nei piccoli sopraffatti da animali più grandi.

Un animale sano è vivace la sera e di notte e ha una coda ben piena. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare apatico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.